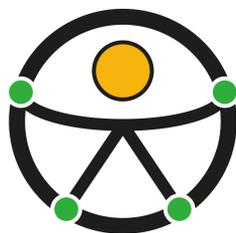


orizzonti accessibili



**Una guida pratica al
turismo all'aria aperta per
tutti**



ONAT4ALL – Outdoor activities and nature and adventure tourism for All

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA. LE OPINIONI ESPRESSE APPARTENGONO, TUTTAVIA, AL SOLO O AI SOLI AUTORI E NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE LE OPINIONI DELL'UNIONE EUROPEA O DELL'AGENZIA ESECUTIVA EUROPEA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA (EACEA). NÉ L'UNIONE EUROPEA NÉ L'EACEA POSSONO ESSERNE RITENUTE RESPONSABILI.
PROGETTO: ONAT4ALL - OUTDOOR ACTIVITIES AND NATURE AND ADVENTURE TOURISM FOR ALL.
NR.2021-1-FR01-KA220-VET-000034670)

Indice

	<u>Introduzione</u>	1
1	<u>Capitolo 1: Come utilizzare al meglio questa Guida?</u>	4
2	<u>Capitolo 2: I principi della Guida</u>	6
	<u>2.1 Che cosa implica l'indipendenza nel turismo naturalistico/ di avventura e nelle attività all'aperto?</u>	8
	<u>2.2 Quali barriere incontrano le persone con disabilità nel praticare turismo naturalistico/di avventura e nelle attività all'aperto?</u>	14
	<u>2.3 Quali sono le attività all'aperto più adatte alle persone con disabilità?</u>	23
	<u>2.4 Cosa bisogna tenere in considerazione quando si pianificano attività all'aperto con persone con disabilità?</u>	28
	<u>2.5 Quali sono i rischi da considerare quando si realizzano attività all'aperto con persone con disabilità?</u>	33
	<u>2.6 Design universale</u>	38
3	<u>Capitolo 3: Risorse e fonti</u>	44



INTRODUZIONE

La Guida **ONAT4All**

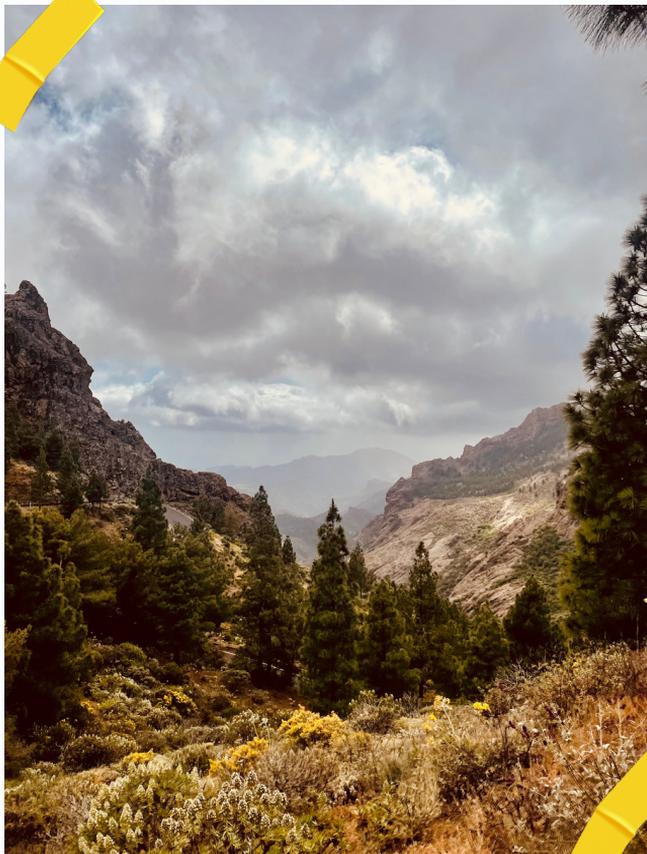
PER MIGLIORARE L'AUTONOMIA PERSONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEL TURISMO NATURALISTICO/D'AVVENTUROSA E NELLE ATTIVITÀ ALL'APERTO.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità definisce l'indipendenza delle persone con disabilità come l'essere autosufficienti, l'avere l'opportunità di partecipare attivamente ai processi decisionali e di vivere l'ambiente fisico, sociale, economico e culturale.

Per una persona con disabilità, il senso di indipendenza gioca un ruolo chiave nell' avere fiducia in se stesso/a ed a sentirsi più autonomo/a, positivo/a e realizzato/a nella vita. È ampiamente dimostrato che il tempo trascorso nella natura offre una serie di benefici fisici, emotivi e mentali e può rafforzare il senso di appartenenza.

Tuttavia, le persone che hanno maggiormente bisogno di questi benefici - la comunità delle persone con disabilità - sono spesso escluse dalle attività realizzate all' aria aperta.





Non sono le abilità delle persone con disabilità a costituire le principali barriere alla vita all'aria aperta, ma piuttosto l'inaccessibilità degli ambienti costruiti, la mancanza di risorse e informazioni accessibili.

Ci sono molteplici modi per creare opportunità accessibili e inclusive per le attività ricreative all'aperto, cominciando con il ripensare il modo in cui le persone si avvicinano alla disabilità e all'aria aperta.

Questa Guida fa parte di una **serie di strumenti pratici** (Strumento di autovalutazione, Corso di formazione e Toolkit di marketing digitale accessibile) ideati nell'ambito del progetto ONAT4All, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'accessibilità nel settore turistico e di promuovere la partecipazione delle persone con disabilità alle suddette attività.



Living Lab

Il contenuto della Guida riflette i risultati dei Living Lab organizzati in Francia, Spagna, Italia e Irlanda nell'ambito del progetto **ONAT4All**.

I Living Lab hanno riunito un'ampia gamma di soggetti interessati – professionisti del turismo, enti pubblici e privati di gestione e promozione del turismo, associazioni attive nel campo dell'inclusione e persone con disabilità – e sono stati realizzati con l'obiettivo di discutere su come promuovere l'autonomia delle persone con disabilità grazie alla partecipazione ad attività di turismo naturalistico e d'avventura.

Con il contributo dei partecipanti abbiamo co-creato questa Guida pratica con l'obiettivo di enfatizzare gli aspetti chiave da considerare per facilitare la partecipazione delle persone con disabilità alle attività di turismo all'aperto e d'avventura.





◆ CAPITOLO 1

Come utilizzare al meglio questa Guida?

Questa Guida, insieme al Corso di formazione del progetto ONAT4ALL, intende fornire supporto a tutti i soggetti interessati nel campo del turismo accessibile e all'aria aperta. La Guida include raccomandazioni e concetti di base che dovrebbero essere presi in considerazione nella progettazione e realizzazione di attività all'aperto con persone con disabilità. Essendo l'obiettivo principale di questo documento quello di migliorare l'autonomia personale delle persone con disabilità nel turismo di natura/d'avventura e nelle attività all'aperto, ecco alcuni **suggerimenti** da tenere in considerazione:

01

RISORSA VERSATILE

La Guida ONAT4ALL può essere adattata, aggiornata ed ulteriormente sviluppata dagli utenti interessati. In questo processo, tenete sempre a mente il vostro contesto ed il gruppo target con cui lavorate/che volete raggiungere.

02

RISORSA UTILE

La Guida ONAT4ALL costituisce una risorsa preziosa pronta per essere utilizzata da agenzie di viaggio/tour operator, strutture ricettive, organizzatori di eventi all'aria aperta (micro, piccole o medie imprese, organizzazioni, associazioni sportive, guide turistiche, ecc.), enti locali (Comune, Ufficio del Turismo, Destination Marketing Organization, Parchi nazionali, regionali e locali, ecc.). Tali organizzazioni possono sviluppare le competenze professionali del proprio personale in termini di accessibilità.



03

PARTE DI UN PACCHETTO DI APPRENDIMENTO

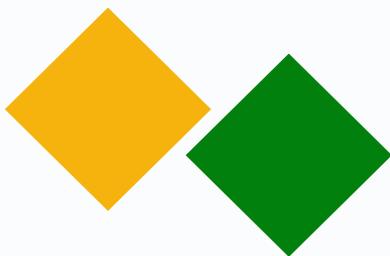
Insieme agli altri risultati del progetto ONAT4All, la Guida costituisce un prezioso pacchetto di apprendimento e come tale va utilizzato: partendo dall'autovalutazione della propria organizzazione attraverso il SAT ONAT4All, lo staff delle organizzazioni interessate può sviluppare le proprie competenze grazie alla Guida e al Corso online. Tutte le persone interessate, potranno infine accedere al nostro Toolkit di Marketing digitale accessibile per promuovere le attività all'aperto. Vi invitiamo quindi ad utilizzare le nostre risorse in maniera congiunta!

04

DOPPIA FINALITÀ

La Guida ONAT4ALL ha il duplice scopo di formare gli operatori e di migliorare le loro competenze professionali nell'offrire opportunità all'aria aperta alle persone con disabilità attraverso l'applicazione innovativa in un settore come quello del turismo all'aria aperta e, allo stesso tempo, di promuovere l'accessibilità nell'industria del turismo. È un aspetto fondamentale da considerare quando progettate la vostra offerta turistica outdoor. Tale approccio promuoverà l'emancipazione e la legittimità dei gruppi a rischio di emarginazione.

L'industria del turismo ha un mercato enorme, sfruttiamo al meglio la Guida ONAT4ALL per garantire che il settore sia il più accessibile possibile!





◆ CAPITOLO 2



I principi della Guida

I **principi della Guida** sono radicati nella promozione dell'autonomia e dell'inclusione delle persone con disabilità nelle attività di turismo naturalistico e d'avventura. Partendo dal presupposto che l'indipendenza per le persone con disabilità implica l'autosufficienza, la partecipazione attiva ai processi decisionali e l'esperienza di un ambiente fisico, sociale, economico e culturale di supporto, la Guida mira a colmare il **divario** tra i benefici delle esperienze all'aperto e l'esclusione affrontata dalla comunità dei disabili.

La Guida si incentra sul presupposto che le **principali barriere** che impediscono alle persone con disabilità di partecipare ad attività all'aria aperta non sono le loro capacità, quanto l'inaccessibilità degli ambienti costruiti, la mancanza di risorse e informazioni accessibili ed il disinteresse della società. Al fine di contribuire al superamento di queste barriere, la Guida promuove la creazione di opportunità accessibili e inclusive per le attività ricreative all'aperto.

Incentrata sui feedback forniti da una serie di soggetti interessati (tra cui professionisti del turismo, enti pubblici e privati di gestione e promozione del turismo, associazioni orientate all'inclusione e persone con disabilità), la Guida è stata co-creata attraverso i Living Lab che si sono realizzati in Francia, Spagna, Italia e Irlanda nell'ambito del progetto ONAT4ALL. La Guida è quindi una **risorsa pratica** basata sugli aspetti chiave da considerare per facilitare la partecipazione delle persone con disabilità alle attività turistiche all'aria aperta.



Il duplice scopo della Guida ONAT4ALL è quello di migliorare le competenze professionali degli operatori nell'offerta di attività/servizi outdoor rivolti alle persone con disabilità, promuovendo al contempo l'accessibilità nell'industria turistica nel suo complesso. Le organizzazioni sono incoraggiate a considerare questa prospettiva quando progettano le loro offerte turistiche e all'aperto, riconoscendo il potenziale di emancipazione sociale e le opportunità economiche associate all'accessibilità.

La Guida è strutturata in **sei sezioni**, che trattano argomenti quali le implicazioni della vita indipendente nel turismo naturalistico e d'avventura, le barriere affrontate dalle persone con disabilità nelle attività all'aperto, le attività all'aperto adatte alle persone con disabilità, le considerazioni per la pianificazione di attività all'aperto inclusive, la gestione del rischio ed i design universale.

Nel complesso, la Guida rappresenta una risorsa completa che promuove i principi di **autonomia, accessibilità e inclusione**, consentendo agli operatori del settore turistico di creare esperienze all'aperto significative e inclusive per le persone con disabilità.



◆ 2.1

Che cosa implica l'indipendenza nel turismo naturalistico/ di avventura e nelle attività all'aperto?

La catena del valore del turismo comprende varie fasi e componenti che contribuiscono all'esperienza complessiva del viaggio. Dal trasporto all'alloggio, dalla ristorazione all'intrattenimento, ogni fase svolge un ruolo fondamentale. Tuttavia, un aspetto spesso trascurato è la realizzazione di attività ricreative accessibili, in particolare le escursioni all'aperto. Garantire che tali attività siano accessibili a tutti gli individui, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, è fondamentale per promuovere un turismo inclusivo.

L'accessibilità non solo è in linea con i principi di parità di diritti e opportunità per tutti, ma migliora anche l'esperienza complessiva dei visitatori. Dando priorità all'accessibilità nella pianificazione e nella realizzazione delle attività all'aperto, l'industria del turismo può contribuire a creare un ambiente di viaggio maggiormente inclusivo e piacevole per tutti.

Quando si parla di disabilità, è importante distinguere tra indipendenza e autonomia. Sebbene questi termini siano correlati, hanno significati e implicazioni distinti nel contesto della disabilità.

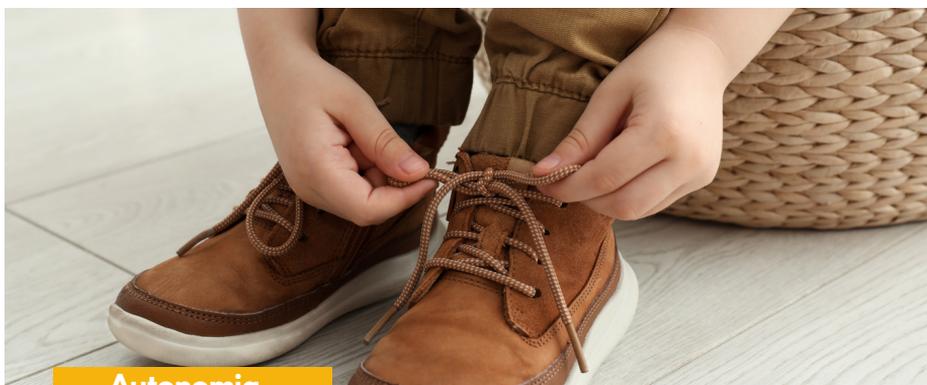


Ecco una panoramica della differenza:



Indipendenza

L'indipendenza si riferisce alla capacità di un individuo di svolgere attività, prendere decisioni e portare a termine le attività quotidiane senza dipendere da altri. È spesso associata all'autosufficienza e alla capacità di funzionare senza assistenza. Nel contesto della disabilità, l'indipendenza può essere raggiunta attraverso vari mezzi, come tecnologie assistite, adattamenti e servizi di supporto. Una persona con disabilità fisica ad esempio, può utilizzare una sedia a rotelle o degli ausili per la mobilità per raggiungere l'indipendenza nella mobilità, oppure una persona con disabilità visiva può utilizzare dispositivi di assistenza per migliorare la propria indipendenza nell'accesso alle informazioni.



Autonomia

L'autonomia, invece, riguarda il diritto e la capacità di un individuo di fare scelte e prendere decisioni che riguardano la propria vita. Si tratta di avere il controllo sulle proprie azioni, valori e obiettivi e di essere in grado di agire in accordo con i propri desideri e preferenze. L'autonomia enfatizza la libertà di vivere secondo i propri valori e desideri. Nel contesto della disabilità, l'autonomia può comportare l'accesso a processi decisionali inclusivi, la fornitura di informazioni e opzioni pertinenti e l'opportunità di partecipare pienamente alla società senza indebite influenze esterne o paternalismo.



La distinzione tra indipendenza e autonomia è importante perché riconosce che, sebbene una persona con disabilità possa aver bisogno di sostegno o assistenza per raggiungere l'indipendenza in alcune aree, deve comunque avere il diritto di fare scelte e prendere decisioni in linea con la propria autonomia. Enfatizza l'importanza di consentire alle persone con disabilità di avere il controllo sulla propria vita, di partecipare alla società su base paritaria e di far sentire la propria voce nelle questioni che le riguardano.

Riconoscendo e rispettando la differenza tra indipendenza e autonomia, possiamo promuovere **pratiche inclusive** che consentano alle persone con disabilità di condurre una vita autodeterminata, affrontando al contempo i loro bisogni specifici di sostegno e garantendo loro le risorse e le opportunità necessarie per esercitare la propria autonomia.

Nel contesto del turismo naturalistico/avventuroso e delle attività all'aria aperta, la vita indipendente si riferisce a uno stile di viaggio o di esplorazione in cui singoli individui o piccoli gruppi assumono l'**autosufficienza** e l'**autonomia** durante le avventure all'aria aperta. Si tratta di un'esperienza più autonoma e coinvolgente a contatto con la natura, che spesso comporta attività come l'escursionismo, il campeggio, lo zaino in spalla, l'alpinismo o l'esplorazione della natura selvaggia.

La vita indipendente nel turismo naturalistico/d'avventura implica che i partecipanti si assumano la responsabilità del proprio benessere, della sicurezza e dei bisogni primari durante le avventure all'aperto. Si affidano alle proprie capacità, conoscenze e risorse per sopravvivere nell'ambiente naturale. Questo può includere abilità come **la navigazione, la sopravvivenza nella natura, la scelta del campeggio, la purificazione dell'acqua, la preparazione del fuoco e altre abilità all'aperto.**



A differenza delle visite guidate o dei viaggi organizzati, la vita indipendente consente alle persone di avere maggiore libertà e flessibilità nel progettare i propri itinerari e nell'esplorare secondo i propri ritmi. Si tratta di offrire un'opportunità di crescita personale, di scoperta di sé stessi e di un legame più profondo con la natura, in quanto le persone si affidano alle proprie capacità per superare le sfide e adattarsi all'ambiente naturale.

Se da un lato la vita indipendente nella natura/turismo d'avventura offre un senso di libertà e di avventura, dall'altro richiede un'attenta pianificazione, preparazione e gestione dei rischi. I partecipanti devono conoscere l'ambiente in cui si trovano, essere consapevoli dei potenziali pericoli e possedere le competenze e l'equipaggiamento necessari per ridurre i rischi. Occorre sempre tenere conto di alcuni aspetti chiave, come la sicurezza, le condizioni meteorologiche, gli incontri con la fauna selvatica e le procedure di emergenza.

Nel complesso, la vita indipendente nella natura/turismo d'avventura e nelle attività all'aperto offre agli individui la possibilità di vivere un'esperienza autonoma e immersiva nel mondo naturale, favorendo un maggiore senso di connessione, resilienza e apprezzamento per l'ambiente esterno.

In conclusione, poter condurre una vita indipendente nella natura/turismo d'avventura per le persone con disabilità significa essere stati supportati da un professionista che ha previsto le vostre esigenze.



Necessità di attrezzature, infrastrutture e strutture
= **Autonomia**



Personale adeguatamente formato per consentire alle persone con disabilità di partecipare alle attività
= **Supporto**

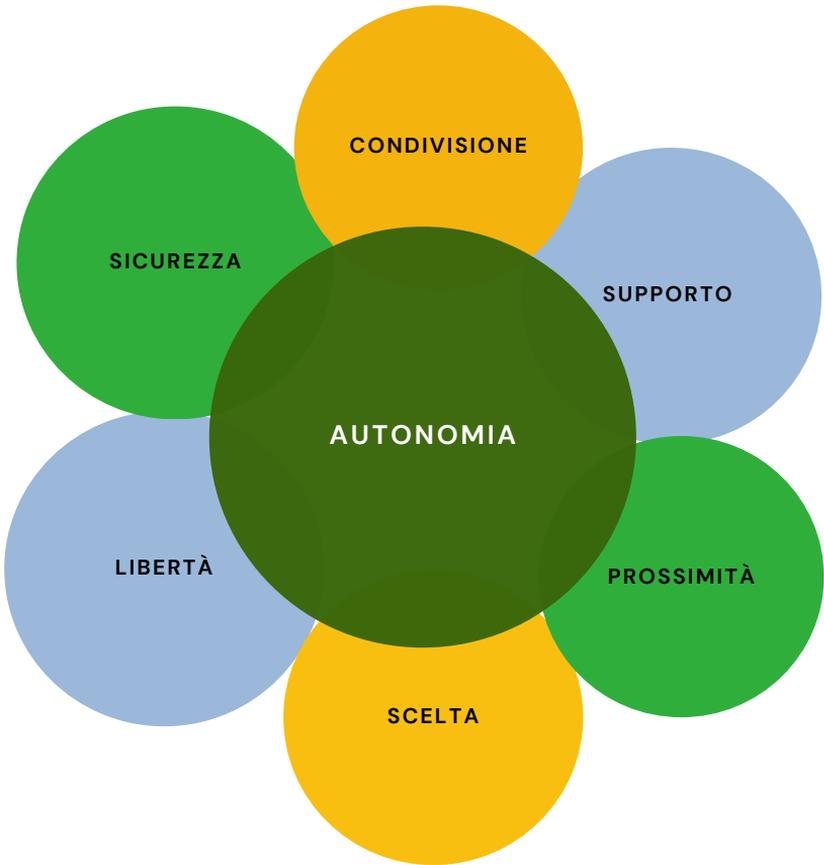


Strumenti di accoglienza e comunicazione
= **Condivisione**





Indipendenza è:



Che cosa implica l'indipendenza nel turismo naturalistico/ di avventura e nelle attività all'aperto?

01. La catena del valore del turismo comprende varie fasi e componenti che contribuiscono all'esperienza complessiva del viaggio.
02. La realizzazione di attività all'aperto accessibili è spesso trascurata nel turismo.
03. Le attività all'aperto accessibili sono essenziali per promuovere il turismo inclusivo.
04. L'indipendenza nel contesto della disabilità implica la capacità di svolgere compiti senza assistenza.
05. L'autonomia nel contesto della disabilità riguarda il diritto di prendere decisioni e fare scelte.
06. La distinzione tra indipendenza e autonomia è importante per dare alle persone disabili il controllo della propria vita.
07. Nel turismo natura/avventura, la vita indipendente implica autosufficienza e autonomia nelle attività all'aperto.
08. I partecipanti sono responsabili del proprio benessere e fanno affidamento sulle proprie capacità per orientarsi nell'ambiente naturale.
09. La vita indipendente offre maggiore libertà e flessibilità rispetto ai viaggi organizzati.
10. Sicurezza, pianificazione e preparazione sono essenziali nel turismo naturalistico/d'avventura.

◆ 2.2

Quali **barriere** incontrano le persone con **disabilità** nel praticare **turismo naturalistico/di avventura** e nelle attività all'aperto?

Le persone con disabilità possono affrontare una serie di sfide diverse quando prendono parte ad attività naturalistiche/turismo d'avventura ed ad attività all'aperto in generale. Le **barriere possono essere classificate in 3 categorie: naturali, sociali e fisiche**. Nei paragrafi seguenti offriremo un approfondimento in merito. Questo è utile per essere consapevoli in merito alle difficoltà che una persona può incontrare e per trovare soluzioni adeguate.



Barriere naturali



Barriere sociali



Barriere fisiche



Barriere naturali

Si tratta di barriere legate alle caratteristiche fisiche dell'ambiente in cui si svolge l'attività turistica. Nella maggior parte dei casi, per superare queste barriere potrebbe essere adeguato implementare i principi della progettazione inclusiva, migliorando l'infrastruttura di accessibilità, fornendo misure di sicurezza adeguate e considerando le diverse esigenze delle persone con disabilità al momento della progettazione e dell'implementazione di un'attività turistica all'aperto.

Terreno e paesaggio

Poiché la natura presenta terreni e paesaggi diversi (montagne, sentieri, superfici irregolari e persino terreni rocciosi), gli individui possono trovarsi di fronte a sfide di mobilità, a volte impossibili da percorrere senza le opportune misure di accessibilità che potrebbero includere sentieri, rampe o percorsi accessibili.

Corpo idrico

Spesso le attività all'aperto coinvolgono corpi idrici (laghi, fiumi, oceani). In questo tipo di ambienti, le persone possono avere difficoltà a partecipare ad attività come il nuoto, il kayak o la barca. Per superare queste sfide, chi offre tali servizi/attività dovrebbe considerare punti di ingresso accessibili, attrezzature adattate e la fornitura di assistenza per i trasferimenti.



◆ Condizioni meteo

Un'altra sfida importante da considerare, riguarda le condizioni climatiche. Le alte temperature, l'umidità o il freddo estremo possono colpire le persone con patologie respiratorie, sensibilità al calore o difficoltà di termoregolazione.

Chi offre tali servizi/attività deve essere consapevole di queste condizioni ed adattare le attività di conseguenza, per ridurre il disagio che i loro clienti potrebbero sperimentare.

◆ Mancanza di infrastrutture/strutture

Alcune destinazioni di turismo naturalistico e d'avventura si trovano in aree remote. Ciò si traduce in una minore disponibilità di infrastrutture e di strutture, come trasporti, alloggi, servizi medici, ecc. Quando si prepara un prodotto turistico inclusivo all'aria aperta, è importante considerare queste sfide e pensare a soluzioni alternative per garantire che le esigenze di base dei clienti siano soddisfatte.



Barriere sociali

Si tratta di barriere che derivano da atteggiamenti, percezioni e norme sociali. Poiché queste barriere hanno origine dal comportamento umano, è importante esserne consapevoli e sensibilizzare tutti coloro che saranno a contatto con i clienti. Per affrontare le barriere sociali, è importante promuovere atteggiamenti inclusivi, aumentare la consapevolezza, promuovere una formazione adeguata e aumentare la rappresentanza e la visibilità delle persone con disabilità.

Di seguito sono riportate alcune delle barriere sociali che le persone con disabilità possono incontrare nel turismo naturalistico e nelle attività all'aria aperta:



Stereotipi e stigma

Gli atteggiamenti negativi e le idee sbagliate sulla disabilità possono scoraggiare tali persone a partecipare alle attività all'aperto e farle sentire poco sicure. I fornitori di servizi devono essere consapevoli di come questi stereotipi e stigmi possano creare pregiudizi, discriminazioni e persino esclusione sociale per questa parte della popolazione.



◆ **Mancanza di consapevolezza, comprensione e sensibilità**

La conoscenza e la comprensione delle disabilità sono concetti ancora limitati in gran parte della popolazione, compresi i professionisti e gli operatori del turismo. Ciò si traduce in una mancanza di consapevolezza e sensibilità che riduce l'implementazione di pratiche e servizi inclusivi, la mancanza di supporto negli ambienti esterni e, in generale, rende più difficile per le persone con diverse disabilità partecipare e godere delle attività all'aperto.

◆ **Sottorappresentazione**

Alle persone piace sentirsi rappresentate e essere parte di un gruppo. Nel caso del turismo naturale /d'avventura e delle attività all'aperto, c'è una sottorappresentazione delle persone con disabilità nei media, nei materiali promozionali e nella pubblicità. Non vedendosi rappresentate, le persone con disabilità possono pensare che queste attività non siano adatte a loro o addirittura che non siano le benvenute. È importante commercializzare correttamente i prodotti e i servizi del turismo inclusivo, in cui tutti si sentano rappresentati, accolti e in grado di partecipare alle attività offerte.

◆ **Mancanza di reti di supporto sociale**

Alcune persone con disabilità possono avere reti di sostegno sociale, comunità o gruppi di pari limitati che praticano attività nella natura. Si trovano di fronte a programmi ricreativi inclusivi limitati o inesistenti che potrebbero aumentare la loro interazione sociale. Quando possibile, sarebbe opportuno valorizzare la comunità consentendo le interazioni tra individui e gruppi o associazioni che condividono gli stessi interessi e che hanno un approccio inclusivo.

◆ **Barriere comunicative**

Barriere alla comunicazione: informazioni inaccessibili o la mancanza di ausili per la comunicazione possono ostacolare un'interazione efficace tra le persone con disabilità e i fornitori di servizi turistici o anche gli altri turisti. Ciò può creare difficoltà nell'ottenere le informazioni necessarie, nell'esprimere le proprie esigenze o nel richiedere assistenza.





Barriere fisiche



Le infrastrutture fisiche, le strutture e la progettazione dell'ambiente esterno sono le tipiche barriere fisiche che le persone con disabilità devono affrontare nel turismo natura/avventura e nelle attività all'aperto. Per superare queste barriere occorre incorporare i principi della progettazione universale, fornire percorsi e strutture accessibili nella destinazione, garantire la disponibilità di tecnologie assistive e attrezzature adatte, migliorare l'accessibilità della segnaletica e delle informazioni e, in generale, considerare le diverse esigenze delle persone con disabilità nella progettazione e nella gestione degli spazi esterni.



ALCUNE DELLE BARRIERE FISICHE CHE LE PERSONE CON DISABILITÀ POSSONO INCONTRARE SONO:

◆ Percorsi e sentieri inaccessibili

Superfici non asfaltate e irregolari, sentieri stretti o persino ostacoli come radici di alberi o rocce possono creare barriere per le persone con disabilità. Sebbene facciano parte dell'ambiente naturale, i sentieri e i percorsi accessibili possono essere progettati, realizzati e mantenuti per offrire attività all'aperto alle persone con disabilità.

◆ Presenza limitata di dispositivi e attrezzature di assistenza

Le attività all'aperto spesso richiedono attrezzature specializzate e dispositivi di assistenza che possono non essere facilmente disponibili o adattati alle persone con disabilità. Per esempio, possono mancare attrezzature escursionistiche adatte alle persone con disabilità, sedie a rotelle per tutti i terreni o attrezzature accessibili per la navigazione, impedendo così la partecipazione attiva delle persone con disabilità.



◆ Mancanza di strutture accessibili

Quando si progetta una struttura turistica è importante considerare i principi di progettazione universale. Ciò consentirà di includere elementi di accessibilità come rampe, maniglioni, porte larghe e posti a sedere accessibili. La mancata considerazione di questo principio si traduce in strutture (ad es. centri visitatori, bagni, aree picnic e campeggi) non accessibili a tutti.



◆ **Difficoltà di accesso alle attività acquatiche**

Le attività acquatiche come il nuoto, lo snorkeling o il kayak possono rappresentare delle barriere fisiche per le persone con disabilità. Punti di accesso inaccessibili, mancanza di dispositivi di galleggiamento adeguati o disponibilità limitata di attrezzature adattive possono limitare la loro capacità di partecipare a queste attività.

◆ **Segnaletica e informazioni inadeguate**

Una segnaletica insufficiente o poco chiara può rendere difficile per le persone con disabilità orientarsi negli spazi esterni, trovare percorsi accessibili o individuare i servizi. Informazioni inaccessibili, come opuscoli o mappe prive di formati alternativi o di caratteristiche tattili, ostacolano ulteriormente la loro capacità di raccogliere le informazioni necessarie.

◆ **Accessibilità ai trasporti**

I mezzi di trasporto accessibili per raggiungere le destinazioni all'aperto possono essere limitati, soprattutto nelle aree più remote. La mancanza di veicoli accessibili alle sedie a rotelle, di mezzi di trasporto pubblici accessibili o di servizi di trasporto attrezzati per accogliere attrezzature speciali può impedire alle persone con disabilità di raggiungere le destinazioni all'aperto.

**Gli ostacoli ci sono, possiamo superarli insieme
per affrontare sfide più grandi!**



Cosa bisogna tenere in considerazione quando si pianificano attività all'aperto con persone con disabilità?

BARRIERE NATURALI



- TERRENO E PAESAGGIO
- CORPI IDRICI
- CONDIZIONI METEOROLOGICHE
- MANCANZA DI INFRASTRUTTURE E STRUTTURE

BARRIERE SOCIALI



- STEREOTIPI E STIGMA
- MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA, COMPrensIONE E SENSIBILITÀ
- SOTTORAPPRESENTAZIONE
- MANCANZA DI RETI DI SUPPORTO SOCIALE
- BARRIERE DI COMUNICAZIONE

BARRIERE FISICHE



- PERCORSI E SENTIERI INACCESSIBILI
- MANCANZA DI STRUTTURE ACCESSIBILI
- DISPONIBILITÀ LIMITATA DI DISPOSITIVI E ATTREZZATURE DI ASSISTENZA
- DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALLE ATTIVITÀ ACQUATICHE
- SEGNALETICA E INFORMAZIONI INADEGUATE: FORNIRE UNA SEGNALETICA CHIARA E INFORMAZIONI ACCESSIBILI
- TRASPORTO ACCESSIBILE

◆ 2.3

Quali sono le attività all'aperto più adatte alle persone con disabilità?

Quando si tratta di attività all'aperto, è essenziale riconoscere che, con gli opportuni adattamenti, tutte le attività ricreative possono essere praticate dalle persone con disabilità. L'attenzione deve essere rivolta alla creazione di ambienti inclusivi e agli adattamenti necessari per garantire l'accessibilità a tutti. Implementando modifiche specifiche, è possibile rendere un'ampia gamma di attività all'aperto adatta a persone con esigenze diverse.

Le attività all'aperto adattate offrono alle persone con disabilità l'opportunità di sperimentare il brivido dell'avventura e le gioie della natura. Vediamo alcuni esempi di attività acquatiche, terrestri e aeree che sono state modificate con successo per adattarsi alle persone con disabilità.



Attività d'acqua



AREE BALNEARI ACCESSIBILI

Aree di spiaggia accessibili con percorsi adatti alle sedie a rotelle, sedie a rotelle da spiaggia e attrezzature acquatiche accessibili come tappetini da spiaggia galleggianti, sedie sedia anfibia o sedie a rotelle galleggianti.

IMMERSIONI SUBACQUEE

Programmi di immersione subacquea adattativa che forniscono attrezzature specializzate e supporto alle persone con difficoltà motorie.



KAYAK O CANOA

Kayak o canoa con sedute modificate e dispositivi di assistenza come stabilizzatori o adattatori per le pagaie.

Attività di terra

PERCORSI ESCURSIONISTICI ACCESSIBILI

Percorsi escursionistici accessibili con superfici lisce, pendenze graduali e corrimano dove necessario.



PROGRAMMI DI CICLISMO ADATTIVO

Programmi di ciclismo adattativo che offrono una varietà di biciclette specializzate, come handbike, trike reclinabili o tandem, per adattarsi alle diverse abilità.



PASSEGGIATE NELLA NATURA O VISITE GUIDATE

Passeggiate nella natura o visite guidate che incorporano elementi sensoriali per le persone con disabilità visive.



Attività d'aria

MONGOLFIERA

Gite in mongolfiera accessibili con cesti più grandi e rampe per l'accesso alle sedie a rotelle.



ESPERIENZE DI ZIP-LINING

Esperienze di zip-lining adatte con imbracature e sedute che forniscono stabilità e sostegno.



ESPERIENZE DI DELTAPLANO

Esperienze di parapendio o deltaplano con imbracature appositamente progettate e istruttori qualificati per garantire sicurezza e comfort.



Nelle righe seguenti presenteremo esempi specifici di diverse attività che **possono essere adattate per essere accessibili a tutti/e**.

Implementando alcune modifiche e tenendo conto delle diverse esigenze, queste attività possono essere praticate anche dalle persone con disabilità.



➤ **Percorsi escursionistici e naturalistici accessibili**

Le attività all'aperto, come le escursioni e le passeggiate, possono essere rese accessibili grazie alla presenza di sentieri ben curati, pianeggianti o in leggera pendenza, con superfici adeguate. Questi sentieri dovrebbero avere caratteristiche accessibili come corrimano, aree di sosta e una segnaletica chiara, per consentire a tutti/e di godersi la natura e le viste panoramiche.

➤ **Sport acquatici adattati**

Le attività acquatiche come il kayak, la canoa o il paddle boarding possono essere rese accessibili grazie all'uso di attrezzature adatte, come kayak da seduti, pontili accessibili e dispositivi di assistenza al trasferimento. Questi adattamenti consentono alle persone con disabilità motorie di provare l'emozione degli sport acquatici, garantendo al contempo la loro sicurezza.

➤ **Ciclismo adattato**

Il ciclismo può essere reso accessibile grazie all'utilizzo di biciclette adatte, come handbike, tricicli o tandem. Queste biciclette specializzate consentono alle persone con disabilità motorie o problemi di equilibrio di praticare il ciclismo all'aperto, in modo autonomo o con l'assistenza di un/a compagno/a.



➤ **Fotografia nella natura e birdwatching**

Le attività che comportano l'osservazione e l'apprezzamento della natura, come la fotografia o il birdwatching, possono essere particolarmente adatte alle persone con disabilità sensoriali. Queste attività richiedono uno sforzo fisico minimo e possono essere adattate alle varie esigenze, concentrandosi sull'esperienza sensoriale e catturando la bellezza dell'ambiente naturale circostante.

➤ **Scii adattato o snowboarding**

Gli sport invernali come lo sci o lo snowboard possono essere resi accessibili grazie ad attrezzature adattive e ad istruttori qualificati. Dispositivi come gli sci da seduti, gli stabilizzatori da sci o gli attacchi da snowboard progettati per le persone con disabilità consentono loro di partecipare a queste meravigliose attività, anche con mobilità o equilibrio limitati.

Questi esempi dimostrano che con un'attenta pianificazione, modifiche e un impegno all'inclusione, le attività all'aperto possono essere rese accessibili anche alle persone con disabilità. Utilizzando i principi della progettazione universale e tenendo conto delle diverse esigenze, possiamo creare un mondo in cui tutti/e possono partecipare e godere delle avventure all'aria aperta, indipendentemente dalle proprie capacità.

ATTIVITA' ACCESSIBILI

nessun limite, solo adattamenti.



Quali sono le attività all'aperto più adatte alle persone con disabilità?

Per quanto riguarda le attività all'aperto, è essenziale riconoscere che, con gli opportuni adattamenti, tutte le attività ricreative possono essere praticate dalle persone con disabilità. L'attenzione dovrebbe essere rivolta alla creazione di ambienti inclusivi e all'apporto delle modifiche necessarie per garantire l'accessibilità a tutti/e. Apportando modifiche specifiche, è possibile adattare un'ampia gamma di attività all'aperto a persone con esigenze diverse.

ATTIVITA' D'ACQUA



- SPIAGGIA ACCESSIBILE CON PERCORSI ADATTI ALLE SEDIE A ROTELLE.
- PROGRAMMI DI IMMERSIONE SUBACQUEA ADATTATI ALLE PERSONE A MOBILITÀ RIDOTTA.
- KAYAK O CANOE CON SEDILI MODIFICATI E DISPOSITIVI DI ASSISTENZA ETC.

ATTIVITA' DI TERRA



- SENTIERI ESCURSIONISTICI ACCESSIBILI CON SUPERFICI LISCE E PENDENZE LIEVI.
- PROGRAMMI DI CICLISMO ADATTATO CON BICICLETTE SPECIALIZZATE (HANDBIKE, TRICICLI, TANDEM).
- PASSEGGIATE NELLA NATURA O VISITE GUIDATE CON ELEMENTI SENSORIALI PER PERSONE NON VEDENTI O IPOVEDENTI ETC.

ATTIVITA' D'ARIA



- GITE IN MONGOLFIERA ACCESSIBILI CON CESTI PIÙ GRANDI E RAMPE DI ACCESSO.
- ESPERIENZE DI TRAVERSATA TIROLESE ADATTATE CON IMBRACATURE E SEDILI STABILIZZATORI.
- ESPERIENZE DI PARAPENDIO O DELTAPLANO CON IMBRACATURE SPECIALI E ISTRUTTORI QUALIFICATI ETC.

◆ 2.4

Cosa bisogna tenere in considerazione quando si pianificano attività all'aperto con persone con disabilità?

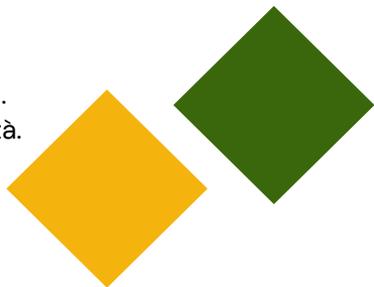
Come per qualsiasi altra attività, la **pianificazione** di attività all'aperto con persone con disabilità richiede attenzione e lungimiranza. A tal fine, i contenuti suggeriti in questa guida possono essere molto utili.

Assicurarsi che l'attività/destinazione sia adatta e procedere alla valutazione dei rischi prima dell'attività sono aspetti di estrema importanza. È altresì fondamentale concentrarsi sulle capacità della persona, piuttosto che sulla sua disabilità. Le persone con disabilità partecipano alle attività d'avventura all'aperto per le stesse ragioni per cui partecipano le persone senza disabilità: si tratta del brivido dell'avventura, la voglia di provare nuove esperienze, di fare esercizio fisico, di correre rischi, di sfidare se stessi, di incontrare nuove persone, di provare adrenalina, di provare un senso di realizzazione, di divertirsi e tutti i numerosi benefici che le attività avventurose all'aperto e l'essere un turista d'avventura possono portare.

In questa sezione esamineremo alcune considerazioni chiave da tenere come check list lista quando si pianifica un'attività all'aperto.

Come per ogni attività e per ogni individuo, ci saranno considerazioni specifiche da prendere in considerazione, ma di seguito abbiamo elencato alcune delle più comuni.

1. Accessibilità del luogo e dell'attività.
2. Inclusività e opzioni di attività adattabili.
3. Accessibilità dei servizi del luogo/attività.
4. Comunicazione e informazione
5. Salute e sicurezza.
6. Comfort e benessere
7. Considerazioni



1

ACCESSIBILITA' DEL LUOGO E DELL'ATTIVITA'

Prima di definire l'attività, è importante scegliere quella più adatta alle capacità dei partecipanti e che dia loro il massimo senso di realizzazione e divertimento. Se siete voi a organizzare l'attività, potete raccogliere informazioni sulle capacità e le esigenze dei partecipanti chiedendo a tutti di compilare in anticipo un modulo di registrazione. Questo vi fornirà informazioni preziose sulle loro capacità ed esigenze e vi garantirà la scelta delle attività più idonee. Assicuratevi che l'area sia facile da raggiungere e da percorrere. L'area dovrebbe inoltre disporre di rampe, parcheggi, percorsi, servizi igienici e strutture accessibili. Il terreno deve essere facilmente fruibile e privo di ostacoli che possono impedire/limitare la mobilità. Inoltre, è importante che si possa accedere facilmente all'attività una volta che il partecipante sia arrivato sul posto. C'è un trasporto accessibile da e per l'attività?

2

INCLUSIVITA' E OPZIONI DI ATTIVITA' ADATTABILI

Valutate se le attività che proponete o che vi vengono proposte possono essere modificate o adattate in modo sicuro per soddisfare le capacità dei partecipanti. L'attività o il luogo scelto possono soddisfare le esigenze e le capacità dei partecipanti?

Avete le attrezzature corrette e sicure per rendere le attività accessibili? Le recensioni delle attività accessibili e le foto che raccontano la storia dell'inclusività, dell'accessibilità e dell'adattamento possono essere molto efficaci. Lo studio e la ricerca di un luogo o di un'attività è un modo molto efficace per trovare l'attività più adatta a se stessi o agli altri. Se la vostra area o le vostre attività sono state adattate e sono accessibili, cercate di trovare il modo di farlo sapere. Ci sono molti luoghi che dispongono di attività o attrezzature adattate in modo che le persone con e senza disabilità possano vivere l'avventura e l'aria aperta con la massima indipendenza e divertimento. La visibilità di questi aspetti, congiuntamente alla presenza di personale qualificato in questo settore, sono elementi chiave.



3

ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI

I bagni e i servizi sono accessibili? Se c'è un catering, è accessibile? Il parcheggio, gli spogliatoi e l'area per sedersi sono accessibili? Esiste uno spazio tranquillo/sicuro/di relax? Ci sono zone d'ombra, ripari, aree di idratazione. È facile per le persone orientarsi tra questi servizi? Ricordatevi che esiste una segnaletica e dei simboli corretti per rappresentare tutti i servizi.

4

COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI

Una comunicazione chiara e accessibile è importantissima. È fondamentale comunicare con tutti coloro che sono coinvolti nell'attività e/o nel viaggio, così come comunicare dove si sta andando e cosa si farà (a volte i video possono essere molto utili). Risulta fondamentale anche discutere con i partecipanti delle potenziali sfide (la valutazione positiva dei rischi gioca un ruolo importante in questo caso).

Una comunicazione chiara tra i partecipanti e chi organizza l'attività è molto importante. È importante assicurarsi che le informazioni fornite siano in qualsiasi formato necessario, come braille, caratteri grandi, audio, in modo da soddisfare le varie esigenze. Infine, ricordiamoci sempre di garantire che il personale o i fornitori di attività siano in grado di comunicare efficacemente con persone che possono avere problemi di linguaggio o di udito.

5

SALUTE E SICUREZZA

Assicurarsi di essere a conoscenza di eventuali farmaci, allergie o apparecchiature di cui la persona potrebbe avere bisogno per ragioni mediche e di disporre di tali farmaci e delle persone giuste per somministrarli. La preparazione e la valutazione dei rischi aiutano a eliminarli. È fondamentale conoscere i potenziali pericoli ed informare le persone, nonché fornire l'attrezzatura e l'abbigliamento di sicurezza adeguati ed assicurarsi che il personale o le guide siano formati nel tema della consapevolezza della disabilità ed alle procedure di emergenza. Assicuratevi infine di avere un contatto in caso di emergenza, telefono con batteria, navigatore satellitare, ecc.



6

COMFORT E BENESSERE

Tenete conto del comfort e del benessere dei partecipanti, assicurandovi che abbiano l'abbigliamento adatto all'attività. Crema solare, cappelli, abbigliamento da pioggia, ombrelli. Ci sono aree di riposo, luoghi riparati e/o ombreggiati? Ci sono possibilità di idratazione e accesso ad aree per la cura personale? Ci sono aree tranquille, sicure e di relax? Prestare attenzione ai potenziali fattori scatenanti per le persone con sensibilità sensoriali, come rumori forti o profumi intensi, e sapere in anticipo quali misure adottare per ridurre al minimo il loro disagio.

7

CONSIDERAZIONI DA TENERE A MENTE

Cercate di trovare un modo in cui i partecipanti possano partecipare e godere dell'attività con il massimo senso di realizzazione e divertimento. Tenete presente che il fatto che una persona abbia una disabilità non la rende fragile e non ha bisogno di una protezione eccessiva. Con l'attrezzatura corretta, le conoscenze e l'adattabilità, la possibilità di gioia, divertimento e avventura è alla portata di tutti.

**giocate di anticipo
ed offrite supporto.**



Di cosa si deve tenere conto quando si pianificano attività all'aperto con persone con disabilità?

- 01. Accessibilità del luogo e dell'attività**

Scegliete un'attività adatta alle capacità dei partecipanti e assicuratevi che il luogo sia facilmente accessibile e dotato di strutture adeguate.
- 02. Inclusività e opzioni di attività adattate**

Offrite attività che possono essere modificate o adattate in modo sicuro per soddisfare i partecipanti. Assicuratevi di avere a disposizione le attrezzature necessarie per rendere le attività accessibili.
- 03. Presenza di strutture accessibili**

Garantire l'accessibilità di strutture quali servizi igienici, catering e spogliatoi. Accertatevi di mettere a disposizione aree tranquille, sicure e rilassanti.
- 04. Comunicazioni e informazioni**

Garantire una comunicazione chiara ed accessibile, fornendo informazioni in diversi formati e formando il personale per comunicare efficacemente con le persone con problemi di linguaggio o di udito.
- 05. Salute e sicurezza**

Essere consapevoli delle esigenze mediche dei partecipanti, valutare i rischi e fornire un equipaggiamento di sicurezza adeguato. Fornire un mezzo di contatto in caso di emergenza.
- 06. Comfort e benessere**

Tenere conto del comfort dei partecipanti fornendo loro un abbigliamento adeguato, aree per il riposo e l'idratazione e riducendo al minimo i potenziali fattori disturbanti per le persone con sensibilità sensoriali.

◆ 2.5

Quali sono i rischi da considerare quando si realizzano attività all'aperto con persone con disabilità?

Tutte le organizzazioni potenzialmente coinvolte nell'offerta di esperienze outdoor di qualità per le persone con disabilità devono essere consapevoli e gestire una serie di rischi, tra cui quelli psicologici, emotivi, fisici, culturali, sociali e di altro tipo. Con *organizzazioni* ci riferiamo ad agenzie di viaggio e operatori turistici, organizzatori di eventi all'aperto, micro, piccole e medie imprese, associazioni e gli enti locali. Questi attori devono gestire correttamente i rischi legati alle attività outdoor per rispettare i loro obblighi legali ed etici. Eventuali incidenti fisici, mentali (paura), sociali (imbarazzo) o monetari (perdita dell'attrezzatura) sono possibili.

Le procedure di **gestione del rischio** sono utilizzate per mantenere i rischi e le perdite entro un range accettabile. Ciò che sembra rischioso per una persona può non esserlo per un'altra. Le persone possono essere influenzate da fattori quali:



Quando si scelgono le strategie di mitigazione del rischio, è opportuno dividerle in **tre gruppi**.

Prendiamo l'esempio di un'escursione che prevede l'attraversamento di un fiume.

ELIMINAZIONE DEL RISCHIO

Se il grado di rischio dell'attività è troppo elevato, è necessario eliminarlo, sia eliminando il rischio sia eliminando l'attività. Ad esempio, si può ridurre il rischio evitando l'attraversamento del fiume. Due modi per farlo sono l'inversione di marcia o la scelta di un percorso alternativo che eviti l'attraversamento dei fiumi.

ISOLAMENTO DEL RISCHIO

La fase successiva consiste nel cercare di isolare il rischio se il grado di rischio dell'attività è determinato come indesiderabile, ma non è possibile sradicarlo. A tal fine si mette in atto una procedura o un meccanismo che tenga le persone lontane dal pericolo. La scelta di un percorso che attraversi i fiumi importanti utilizzando costruzioni come ponti, passerelle o funivie è un approccio per ridurre il rischio associato a questa attività.

MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO

La fase successiva consiste nel ridurre al minimo il rischio se si è cercato di eliminare e isolare il rischio ma si è stabilito che queste misure non sono realizzabili. Per ridurre il pericolo associato all'attività, è necessario utilizzare le proprie competenze e la conoscenza delle procedure di sicurezza. Per esempio, scegliere con cura il luogo di attraversamento e/o passare per un'altra parte della valle per poter attraversare il fiume. In alternativa, aspettate che il fiume si ritiri a un livello sicuro prima di tentare l'attraversamento.



Due sono gli elementi da considerare quando si valutano i potenziali rischi associati alle attività all'aperto: **rischi naturali e rischi antropici**.

Per quanto riguarda **i rischi naturali**, vi sono:

⚠ Pericoli legati all'attività (attività statiche in cui l'ambiente è relativamente immutabile, ad esempio l'escursionismo; attività dinamiche in cui l'ambiente cambia molto rapidamente in modo imprevedibile, ad esempio il nuoto, la bicicletta).

⚠ Luogo e terreno (lontananza, distanza dall'assistenza medica, acque agitate, camminare fuori dai sentieri, cenge esposte, buio, edera velenosa, animali selvatici).

⚠ Stagione/Clima (temperature fredde, sovraesposizione al sole, ecc.). Oltre all'attività in sé, altri pericoli ambientali sono rappresentati dall'attrezzatura e dalla guida/trasporto.



La seconda categoria è quella dei rischi legati al **fattore umano**, che possono essere organizzati in:

-  **Partecipanti** (mancanza di consapevolezza dei rischi, incapacità di evitarli, disobbedienza agli ordini, comportamento imprudente o negligente nei confronti di se stessi o di altre attrezzature, mancanza di resistenza fisica, timore e ansia).
-  **Organizzatore** (mancanza di comprensione dei pericoli ambientali, incapacità di proteggere se stessi e il proprio gruppo dai pericoli, mancanza di conoscenza di abilità vitali, istruzioni confuse, supervisore scadente che non affronta i problemi, inefficacia sotto pressione e assenza di una strategia valida).
-  **Gruppo** (gruppo non ancora formato, mancanza di una struttura cooperativa, conflitti interpersonali irrisolti, cattive abitudini di comunicazione, capro espiatorio o mancanza di preoccupazione per le persone lente o diverse, pressione eccessiva o stress da "prestazione", mancanza di esperienza nel lavorare pacificamente sotto stress, mancanza di leadership all'interno del gruppo, divisione in gruppi più piccoli).

rischi :
le soluzioni esistono.



Quali sono i rischi da considerare ?

01. Le organizzazioni coinvolte in attività all'aperto devono gestire i rischi per soddisfare i loro obblighi legali ed etici.
02. I rischi possono essere di natura psicologica, emotiva, fisica, culturale o sociale.
03. Le procedure di gestione del rischio sono utilizzate per ridurre le perdite e attenuare i rischi.

Fattori come il livello di fiducia, l'esperienza, la stanchezza, la familiarità con le attrezzature, lo stato psicologico, la posizione e la percezione degli altri influenzano la percezione del rischio da parte delle persone.
- 04.
05. Le strategie di riduzione del rischio possono essere suddivise in tre gruppi: eliminazione del rischio, isolamento del rischio e minimizzazione del rischio.
06. I rischi ambientali associati alle attività all'aperto comprendono i rischi associati all'attività stessa, al luogo e al terreno, alla stagione e al clima.
07. I rischi umani includono i partecipanti (mancanza di consapevolezza dei rischi, comportamento imprudente), gli organizzatori (mancanza di comprensione dei pericoli, scarsa supervisione) ed i gruppi (mancanza di struttura cooperativa, conflitti interpersonali).
08. I rischi ambientali e umani devono essere presi in considerazione quando si valutano i potenziali rischi associati alle attività all'aperto.
09. Gli esempi forniti si riferiscono a un'escursione che prevede l'attraversamento di un fiume per illustrare le diverse strategie di riduzione del rischio.
10. Una buona gestione del rischio è essenziale per garantire la sicurezza e il benessere dei partecipanti alle attività all'aperto.

◆ 2.6

Design universale

"Il Design Universale è la progettazione di prodotti e ambienti utilizzabili da tutte le persone, nella misura più ampia possibile, senza bisogno di adattamenti o di progettazione specializzata. È un quadro di riferimento per la progettazione di luoghi, cose, informazioni, comunicazioni e politiche in modo che siano utilizzabili dalla più ampia gamma di persone che operano nella più ampia gamma di situazioni senza una progettazione speciale o separata. Non è uno stile di progettazione, ma un orientamento a qualsiasi processo di progettazione che inizia con la responsabilità dell'esperienza dell'utente".

RON MACE,
AMERICAN ARCHITECT, AND CREATOR
OF THE TERM "UNIVERSAL DESIGN".

Il turismo è un aspetto fondamentale della vita umana, offre opportunità di esplorazione, scambio culturale e relax. Tuttavia, per le persone con disabilità o mobilità limitata, l'accesso e la fruizione delle esperienze di viaggio possono essere difficili a causa di barriere fisiche e sociali.

Il Design universale è un approccio innovativo che promuove ambienti e prodotti inclusivi, è la chiave per trasformare l'industria del turismo in un regno di pari opportunità e di esperienze indimenticabili per tutti.

Comprendere il Design Universale

Il Design universale n è un concetto che cerca di creare prodotti, ambienti e servizi accessibili, utilizzabili e piacevoli per le persone di tutte le abilità, indipendentemente dalla loro età, dimensione o disabilità.

Va oltre la semplice conformità agli standard di accessibilità e si concentra sull'accoglienza della più ampia gamma possibile di utenti fin dall'inizio.





Applicare il Design universale al Turismo:

- **Infrastrutture accessibili:** È fondamentale progettare le strutture turistiche, come alberghi, ristoranti e attrazioni, tenendo conto dell'accessibilità. Ci riferiamo a rampe, ascensori, porte larghe e bagni accessibili che consentono alle persone con difficoltà motorie di muoversi liberamente e comodamente.
- **Trasporti inclusivi:** Lo sviluppo di sistemi di trasporto inclusivi è essenziale per consentire alle persone con disabilità di viaggiare comodamente. Si tratta di garantire che i mezzi di trasporto pubblici, come autobus, treni e aeroporti, siano dotati di funzioni accessibili come rampe, ascensori e annunci visivi o sonori.
- **Tecnologie adattive:** L'adozione della tecnologia può migliorare notevolmente l'esperienza di viaggio delle persone con disabilità. L'uso di dispositivi di assistenza, applicazioni per smartphone e audioguide può fornire informazioni ed assistenza preziose, consentendo ai visitatori di esplorare le destinazioni in modo indipendente e sicuro.
- **Considerazioni sensoriali:** Le disabilità sensoriali possono rappresentare una sfida unica per i viaggiatori. Incorporando caratteristiche come la segnaletica in Braille, le descrizioni audio per i contenuti visivi e gli elementi tattili, le destinazioni turistiche possono garantire che le persone con disabilità sensoriali possano godere a pieno dell'ambiente circostante.
- **Formazione dello staff:** L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo cruciale nella creazione di un'industria turistica inclusiva. I professionisti dell'ospitalità dovrebbero beneficiare di una formazione ad hoc sulla consapevolezza della disabilità, sulle tecniche di comunicazione e sulle capacità di assistenza per servire e accogliere meglio gli ospiti con disabilità.



Applicati al turismo accessibile, i principi del Design universale garantiscono che le destinazioni di viaggio, le strutture e i servizi siano accoglienti e adatti alle persone con disabilità.

Ecco i **sette principi** del Design Universale applicati al turismo accessibile:

Utilizzo equo: Garantire che tutti gli individui, indipendentemente dalle loro capacità, possano utilizzare e beneficiare dei servizi e delle strutture turistiche. Questo principio implica l'eliminazione delle barriere e la fornitura di un accesso paritario alle informazioni, ai trasporti, agli alloggi e alle attrazioni per tutti.

Flessibilità d'utilizzo: Offrire una varietà di opzioni e scelte per soddisfare un'ampia gamma di preferenze e abilità. Fornire caratteristiche, strutture e servizi accessibili che possano essere facilmente adattati o personalizzati per soddisfare le esigenze specifiche di individui diversi.

Utilizzo semplice e intuitivo: Rendere l'esperienza turistica facile da usare e da capire, indipendentemente dalle capacità cognitive o dalle esperienze precedenti. Una segnaletica chiara, un layout intuitivo ed istruzioni chiare possono migliorare l'accessibilità e ridurre la confusione.

Informazioni percepibili: Assicurarci che le informazioni importanti siano comunicate in modo efficace a tutte le persone, comprese quelle con problemi di vista o di udito. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso diversi mezzi, come indicazioni scritte, uditive, visive e tattili, per soddisfare le diverse esigenze sensoriali.

Tolleranza all'errore: Progettare l'ambiente turistico in modo da ridurre al minimo le conseguenze negative di errori o incidenti. Questo principio implica la creazione di spazi sicuri e tolleranti, la considerazione dei potenziali pericoli e la predisposizione di chiare procedure di emergenza per tutti i visitatori.



Basso sforzo fisico: Ridurre al minimo lo sforzo fisico e la fatica necessari per accedere alle strutture e ai servizi turistici. Tenere conto delle esigenze delle persone con difficoltà motorie fornendo percorsi accessibili, rampe, ascensori e altri dispositivi di assistenza.

Dimensioni e spazio per l'approccio e l'uso: Assicurarsi che gli spazi fisici e la disposizione delle strutture turistiche consentano una facile manovrabilità e l'accesso alle persone con diversi ausili per la mobilità (ad esempio, sedie a rotelle, deambulatori) o dispositivi di assistenza. Fornire uno spazio adeguato per avvicinarsi, raggiungere e utilizzare le strutture e i servizi.

VANTAGGI DELL'UNIVERSAL DESIGN NEL TURISMO



Aumento del potenziale di mercato: il Design universale amplia la base di clienti delle destinazioni turistiche, in quanto attira non solo le persone con disabilità, ma anche gli adulti più anziani, le famiglie con bambini piccoli e coloro che cercano una maggiore comodità e comfort.



Immagine positiva del marchio: dando priorità all'accessibilità e all'inclusività, le aziende turistiche possono coltivare un'immagine positiva del proprio brand. Il passaparola da parte dei clienti soddisfatti aumenteranno ulteriormente la loro reputazione e attireranno una gamma diversificata di viaggiatori.



Responsabilità sociale: l'adozione del Design universale si allinea ai principi della responsabilità sociale, promuovendo l'uguaglianza ed eliminando la discriminazione. Dimostra l'impegno a creare una società più inclusiva, abbattendo le barriere e offrendo pari opportunità a tutti.



Esperienze migliorate: il Design universale migliora l'esperienza di viaggio per tutti. Un design ponderato e pratiche inclusive creano ambienti accoglienti che consentono a tutti i visitatori di apprezzare e godere appieno delle offerte della destinazione.



In conclusione, il Design universale sta trasformando l'industria del turismo, inaugurando un'era di inclusività, accessibilità e pari opportunità. Applicando i principi del Design universale, le destinazioni turistiche possono creare ambienti che soddisfano le diverse esigenze e preferenze di tutti i viaggiatori. Abbracciare l'accessibilità non è solo un requisito legale, ma anche un imperativo morale ed etico. Lavoriamo insieme per costruire un futuro in cui tutti possano esplorare il mondo senza limitazioni e sperimentare le meraviglie del viaggio con gioia e libertà.



Design universale



I sette principi del Design universale applicati al turismo accessibile

1. Utilizzo corretto
2. Flessibilità d'utilizzo
3. Utilizzo semplice e intuitivo
4. Informazioni percepibili
5. Tolleranza dell'errore
6. Basso sforzo fisico
7. Dimensioni e spazio per l'approccio e l'utilizzo.



Benefici del Design universale sul turismo

1. Aumento del potenziale di mercato
2. Immagine positiva del marchio
3. Responsabilità sociale
4. Miglioramento delle esperienze.



◆ 3.

Risorse e riferimenti

Bibliografia

- Buhalis, D., & Darcy, S. (Eds.). (2011). Accessible tourism: Concepts and issues. Channel View Publications.
- Darcy, S., & Dickson, T. (2009). A whole-of-life approach to tourism: The case for accessible tourism experiences. *Journal of Hospitality and Tourism Management*, 16(1), 32–44.
- Darcy, S., Cameron, B., & Pegg, S. (2014). Exploring outdoor recreation participation by people with disability: A sociodemographic analysis. *Journal of Outdoor Recreation and Tourism*, 6–7, 18–32.
- Koens, K., Postma, A., & Papp, B. (2018). The role of tourism in sustainable development: Integrating tourism and the sustainable development goals (SDGs). *Journal of Sustainable Tourism*, 26(11), 1901–1918.
- Papp, B., & Koens, K. (2020). Social inclusion through tourism: A systematic review. *Journal of Sustainable Tourism*, 28(4), 493–513.
- National Board of Forestry (2005) : [Access to the forests for disabled people](#)
- Irish wheelchair association (2020) : [Best Practice Access – Guidelines – Designing Accessible Environments](#)
- Irish wheelchair association sport (2018) : [Great Outdoors – A guide for accessibility.](#)
- [Recommendations on Accessible Tourism : World Tourism Organization \(UNWTO\)](#)
- [Manual on Accessible Tourism for All: Principles, Tools and Best Practices, World Tourism Organization \(UNWTO\)](#)
- [Inclusion U website](#)
- [Active Disability Ireland website](#)





Cofinanziato
dall'Unione europea



ONAT4ALL – Outdoor activities and nature and adventure tourism for All

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA. LE OPINIONI ESPRESSE APPARTENGONO, TUTTAVIA, AL SOLO O AI SOLI AUTORI E NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE LE OPINIONI DELL'UNIONE EUROPEA O DELL'AGENZIA ESECUTIVA EUROPEA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA (EACEA). NÉ L'UNIONE EUROPEA NÉ L'EACEA POSSONO ESSERNE RITENUTE RESPONSABILI. PROGETTO: ONAT4ALL - OUTDOOR ACTIVITIES AND NATURE AND ADVENTURE TOURISM FOR ALL.

NR.2021-1-FR01-KA220-VET-000034670

